

XIII LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 90

Estratto del processo verbale della seduta n. 16 del 21 marzo 2024.

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui anno 2023.

Bordin Mauro	Presidente	Presente
Mazzolini Stefano	Vice Presidente	Presente
Russo Francesco	Vice Presidente	Presente
Celotti Manuela	Consigliera Segretaria	Presente
Lobianco Michele	Consigliere Segretario	Presente
Massolino Giulia	Consigliera Segretaria	Presente
Polesello Simone	Consigliere Segretario	Presente

Assiste:

il Segretario generale Stefano Patriarca

Sono presenti:

il Direttore di staff Ermis De Paoli

la Portavoce del Presidente Arianna Dreossi

il Direttore dell'Agenzia Consiglio Notizie Fabio Carini

Verbalizza:

Arianna Scudiero - Struttura stabile inferiore al Servizio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza

SC/fz

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche

Riaccertamento ordinario dei residui anno 2023.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTE le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare, l'articolo 3, comma 4, che disciplina il riaccertamento ordinario dei residui;

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale e, in particolare, gli articoli 14 e 26;

VISTO il bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli anni 2024-2026, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 20 del 12 dicembre 2023;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 72 e 73, entrambe di data 19 dicembre 2023, con cui sono stati rispettivamente approvati il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli anni 2023-2025, nonché sono state assegnate le risorse stanziare ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale;

VISTI gli articoli 3, comma 4, e 60 del D. lgs. n. 118/2011, secondo cui costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio e residui passivi le somme impegnate, liquidate o liquidabili e non pagate entro il termine dell'esercizio;

CONSIDERATO che ai sensi del succitato articolo 3, comma 4, del D. lgs. n. 118/2011, nonché secondo quanto previsto all'articolo 14 del Regolamento di contabilità, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, il Consiglio regionale deve provvedere annualmente al riaccertamento ordinario dei residui, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

CONSIDERATO altresì che spetta ad ogni responsabile della spesa verificare, con riguardo agli impegni assunti a carico del bilancio 2023, se gli stessi possano essere conservati tra i residui passivi;

DATO ATTO che possono essere mantenute a residuo le spese impegnate a carico del bilancio 2023 a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate entro la chiusura dell'esercizio 2023 e, quindi, certe, liquide ed esigibili alla data del 31 dicembre 2023, ma non pagate entro la medesima data;

DATO ATTO, altresì, che secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D. lgs. n. 118/2011, par. 6.1) le spese impegnate a carico del bilancio 2023 (relative a prestazioni rese nel corso del medesimo esercizio), possono comunque considerarsi esigibili e, quindi, liquidabili ai fini della conservazione del residuo passivo, nel caso in cui le relative fatture pervengano nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, ovvero, in assenza di fattura, qualora il responsabile della spesa dichiari sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;

DATO ATTO, inoltre, che secondo quanto previsto al comma 4 dell'articolo 3 del D. lgs. n. 118/2011 ove il responsabile riscontri che la spesa non era esigibile nell'esercizio 2023, deve valutare se richiederne la reimputazione ad altro esercizio finanziario;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate;

CONSIDERATO altresì che il punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, dispone in merito al riaccertamento ordinario dei residui, stabilendo in particolare che esso trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente con un'unica deliberazione in vista dell'approvazione del rendiconto;

VISTO l'articolo 14 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale con cui si prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, l'Ufficio di Presidenza provvede annualmente al riaccertamento ordinario dei residui, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

VISTA la nota del Segretario generale del Consiglio regionale prot. n. 199/P del 12 gennaio 2024, con la quale è stato chiesto ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative del Consiglio di provvedere alla ricognizione dei residui presunti iscritti nel bilancio finanziario gestionale sui capitoli di spesa assegnati alla propria gestione, indicando i residui da mantenere o cancellare, anche parzialmente, ovvero gli atti di impegno da reimputare ad altro esercizio finanziario;

VISTI i decreti adottati dai responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale, con cui gli stessi hanno proceduto alla ricognizione dei residui di propria competenza;

DATO ATTO che l'operazione di riaccertamento ordinario, così come evidenziato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011, comporta l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate, l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2023 destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze, nonché la determinazione dei residui attivi e passivi esigibili al 31 dicembre 2023;

DATO ATTO che i residui attivi risultanti al 31 dicembre 2023 sono già stati riscossi in conto residui nell'esercizio in corso;

ATTESO che il citato punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, prevede, al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, la possibilità di effettuare, con provvedimento del responsabile finanziario, un riaccertamento parziale dei residui i cui effetti verranno recepiti dalla successiva deliberazione di riaccertamento dei residui;

VISTO il decreto del Segretario generale n. 163 del 13 marzo 2024, con il quale, nelle more dell'adozione del provvedimento definitivo di riaccertamento ordinario dei residui, è stata disposta una reimputazione di somme in competenza;

CONSIDERATO che in relazione alla reimputazione di spese all'esercizio 2024 si rende necessario apportare variazioni al bilancio 2023-2025, al fine di adeguare gli stanziamenti di spesa e del fondo pluriennale vincolato di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale;

CONSIDERATO che si rende altresì necessario apportare variazioni al bilancio finanziario 2024-2026 al fine di adeguare lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato di entrata, parte corrente e in conto capitale, e reimputare gli impegni di spesa all'esercizio finanziario in cui sono esigibili i relativi debiti;

RITENUTO di apportare le conseguenti variazioni ai Bilanci finanziari 2023-2025 e 2024-2026, ai Documenti tecnici di accompagnamento 2023-2025 e 2024-2026, e ai Bilanci finanziari gestionali 2023-2025 esercizio 2023 e 2024-2026 esercizio 2024;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 con cui si dispone che alle variazioni al bilancio di previsione sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8 al succitato D.lgs. n. 118/2011, da trasmettere al tesoriere;

VISTO il punto 11.10 dell'allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011, con cui si prevede che anche le variazioni del bilancio di previsione correlate al riaccertamento ordinario dei residui siano trasmesse al tesoriere attraverso i suddetti prospetti;

all'unanimità

delibera

di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2023 e in particolare:

1. di prendere atto della conferma dei residui passivi cui corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili al 31 dicembre 2023, come risultante dai dati riportati in dettaglio nell'allegato "A" costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto della eliminazione dei residui passivi cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate alla data del 31 dicembre 2023, come risultante dai dati riportati in dettaglio nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
3. di prendere atto del riaccertamento parziale dei residui disposto con decreto del Segretario generale n. 163 del 13 marzo 2024, relativo alla reimpuazione al bilancio 2024 delle somme non corrispondenti ad obbligazioni esigibili al 31 dicembre 2023, come risultante dai dati riportati in dettaglio nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
4. di recepire gli effetti del citato riaccertamento parziale e conseguentemente di disporre:
 - le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 come rappresentate nell' allegato "B" costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 come rappresentate negli allegati "C" e "D" costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di disporre le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2023, come da allegati "E" ed "F" costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di disporre le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2024, come da allegati "G", "H", "I" ed "L" costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. il prospetto da trasmettere al tesoriere, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011, è riassunto nell'allegato sub "M",
8. il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2023.

Il Servizio amministrativo è incaricato dell'esecuzione degli atti conseguenti al presente provvedimento.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE
Stefano Patriarca